

Tra le argille descritte da Levi

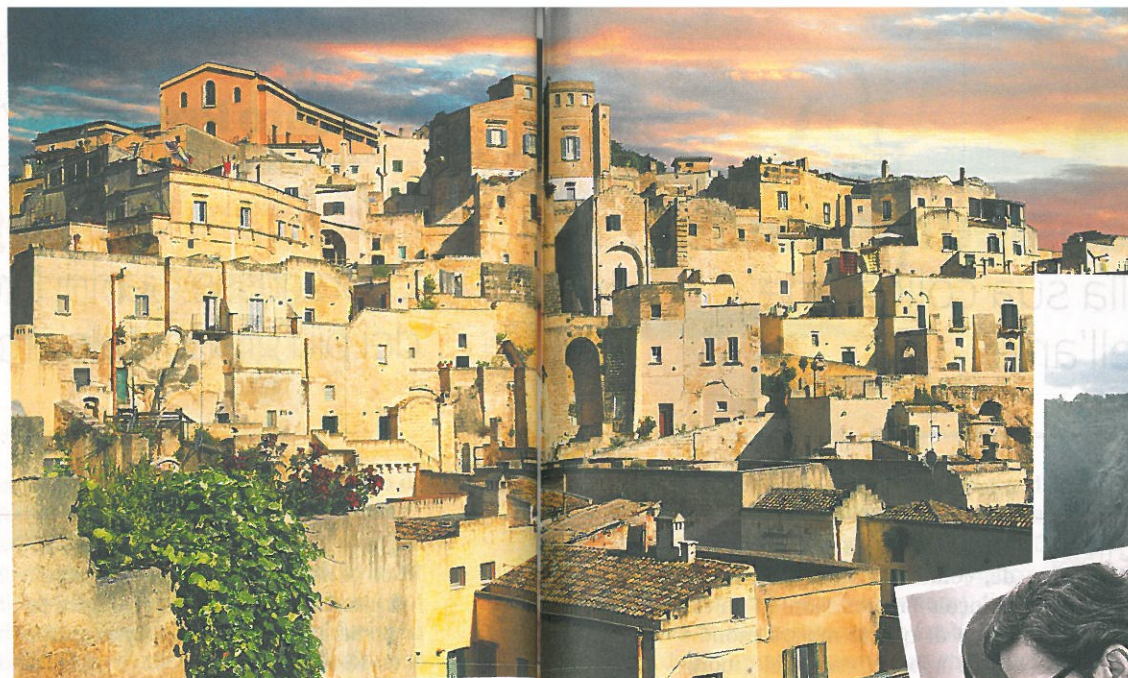
Lezioni di "paesologia" ad Aliano. Poi verso Matera per l'omaggio a Pasolini

Carlo Levi, che vi trascorse sette mesi al confino e ne tornò con il più intenso dei suoi romanzi, *Cristo si è fermato ad Eboli*, lo raccontava così: «Spalancai una porta-finestra... Sotto di me c'era il burrone; davanti, senza che nulla si frapponesse allo sguardo, l'infinita distesa delle argille aride, senza un segno di vita umana, ondulate nel sole a perdita d'occhio, fin dove, lontanissime, parevano sciogliersi nel cielo bianco... e da ogni parte non c'erano che precipizi di argilla bianca, su cui le case stavano come librate nell'aria». Il paesino di **Aliano**, sui primi contrafforti dell'Appennino lucano a una novantina di chilometri da **Matera**, se ne sta

ancora oggi arroccato sull'orlo di un dirupo, isolato tra burroni scavati da pioggia e vento, accerchiato da nudi bastioni d'argilla. Scenario perfetto per ospitare un singolare evento: *La Luna e i Calanchi* (lalunaeicalanchi.it), festival di paesologia, disciplina che è «una via di mezzo tra l'etnologia e la poesia», secondo la definizione del direttore della manifestazione, lo scrittore-paesologo Franco Arminio. Patrocinata dai Parchi Letterari Italiani, la kermesse trasformerà Aliano, dal 21 al 24 agosto, in un palcoscenico corale dove sono chiamate a raccolta tutte le arti: musica, poesia, cinema, fotografia, canto, scultura, street art, teatro. Tra gli ospiti: il Canzoniere Greco Salentino, Antonio

COSÌ LA CITTÀ DEI SASSI SI TRASFORMÒ IN GERUSALEMME

Dopo 50 anni Pasolini torna a **Matera**. Qui, mezzo secolo fa, fu girato *Il Vangelo secondo Matteo* e oggi una mostra racconta la genesi del capolavoro pasoliniano e come avvenne che, nell'estate del '64, «sotto un sole ferocemente antico», la città dei Sassi divenne Gerusalemme. Allestimenti multimediali mostrano un singolare montaggio di documenti originali, dipinti, fotografie, spezzoni cinematografici e interviste (artibasilicata.beniculturali.it).



Infantino, Rocco Papaleo, Ulderico Pesce, Mariangela Gualtieri, Antonella Bukovaz, Franco Piperno e Goffredo Fofi. E non mancano strani spettacoli come gli esercizi di ammirazione, imprecazioni e deliri, o le passeggiate comunitarie nei calanchi scandite da canti, poesie e narrazioni. Un invito a scoprire una terra segreta, che sembra ancora quella delle pagine di Levi. La visita può cominciare proprio dai percorsi del **Parco Letterario** intitolato allo scrittore torinese (parchiletterari.com). Si scoprono la **Pinacoteca** e il **Museo storico Carlo Levi** che raccolgono scritti, documenti e dipinti dell'artista, il cimitero dove è sepolto, la casa dove visse, e, proprio sotto, il **Museo della**

Un set a cielo aperto

A sinistra, le case di Matera scavate nella roccia calcarea; sotto, il parco letterario Carlo Levi; e, in basso, Pier Paolo Pasolini con la macchina da presa.



Civiltà Contadina con la sua collezione di attrezzi agricoli, utensili domestici, arnesi usati per la filatura della lana e la cottura dei mattoni, maschere apotropaiche e strumenti musicali tradizionali. Il centro storico conserva alcune di quelle case con la facciata divisa a metà dalla canna fumaria, le finestre simmetriche, l'ingresso ad arco che tanto colpirono Levi: «Piccole finestre con occhi maligni sormontano archi immensi come bocche dando agli edifici un'espressione grottesca, orrida, interrogativa». Intorno ad Aliano il paesaggio si fa aspro, lunare, arcano. A nord si passa-

no le acque del Sauro e si sale fino a **Stigliano**: fermatevi alla **trattoria Zia Carmela** (sui 25 euro) per assaggiare i cavatelli fatti in casa con peperoni cruschi e mollica frita e dormite all'**Antico Pastificio Sarubbi**, un albergo ricavato da un opificio industriale degli Anni 50 che produceva pasta di grano duro e che ora offre camere colorate con vista sulle Dolomiti Lucane (doppia da 95 euro). Qui la strada s'allarga appena, tocca il **paesino fantasma di Craco** (d'origine medievale fu abbandonato negli Anni 60 in seguito ad alcune frane), poi s'arrampica fino al **borgo Pisticci**, quello dove si produce l'Amaro Lucano, e raggiunge il mare a **Policoro**.

CULTURA

La foresta di Sherwood si specchia nel lago. Concerti, spettacoli, fuochi d'artificio. Per celebrare Robin Hood. A Riva del Garda

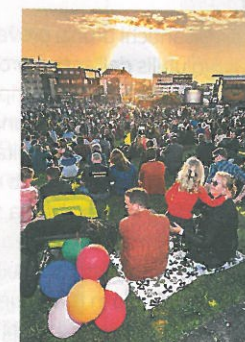
È dedicata all'unico fuorilegge che nessuno vorrebbe mai vedere in galera *Notte di Fiaba*, in programma dal 28 al 31 agosto a **Riva del Garda** (nottedifiaba.it). Fil rouge della quarantesima edizione della festa, pensata soprattutto per i bambini, è la storia di Robin Hood. Uno spettacolo teatrale itinerante trasformerà il cuore storico della cittadina trentina nella foresta di Sherwood e, mentre strade e piazze si riempiranno di simpatici banditi armati di arco e frecce, i piccoli spettatori saranno invitati a trasformarsi in arcieri, truccarsi da fuorilegge, cimentarsi con la vita della foresta. Completano la festa equilibristi e giocolieri, concerti e mercatini di prodotti tipici. Un grande show pirotecnico, 40 minuti ininterrotti di luci e fuochi, esploderà la notte del 30 agosto. Novità dell'edizione 2014 il primo concorso



internazionale d'illustrazione che darà vita all'album *La Leggenda di Robin Hood* e a una mostra ospitata dal **Mag**, Museo Alto Garda di Riva. Lasciato il centro spostatevi sul lungolago per gettare uno sguardo agli alti monti che stringono il Benaco in una morsa. Qui il Garda sa di montagna, la roccia si frantuma in ciottoli sulle spiagge strette, il vento teso gonfia le vele di windsurf e derive. A 200 metri dalla spiaggia, c'è uno dei più fantasiosi hotel del Garda, il **Feeling Luise** (hotelluise.com, doppia da 170 euro): una hall coloratissima - poltroncine di design, biblioteca di libri di viaggio, divertenti lampadari d'autore a forma di medusa e di ballerina, una collezione di etichette da valigia datate da metà dell'800 agli Anni 60 - e camere che sfoggiano pezzi vintage come le autentiche Lettera 22 della Olivetti.

La lunga notte di Reykjavík. Musica e arte. Con una sosta per ascoltare dj Björk

Quella del 23 agosto a **Reykjavík** è una notte speciale. E non solo perché qui, in questa stagione, il giorno è quasi immortale (dura 19 ore) e la notte trattiene una fredda e chiara luminescenza, ma perché si celebra la **Reykjavík Culture Night**, che segna l'inizio della stagione culturale della capitale islandese. Per 24 ore la città diventa un enorme palcoscenico all'aria aperta: strade, piazze e giardini accolgono performance d'arte,



spettacoli e improvvisati concerti di musica tradizionale; le gallerie e i musei sono aperti, i fuochi d'artificio illuminano il centro storico. Fate un giro per i locali alla moda come il **Kaffibarinn**, sempre pieno di artisti, scrittori e intellettuali, e il disco-bar **Sirkus** in Klappargistur 31 (potreste trovarci Björk in veste di dj). Andate ad ammirare i pescherecci lungo la banchina Grandagarour, al vecchio porto, e fermatevi al chiosco Bæjarins Beztu (Tryggvagata 10) per assaggiare il miglior hot dog della città. Poi andate a vedere **Hallgrímskirkja** che, con la sua guglia di 75 metri, è la chiesa più alta d'Islanda, e visitate il **Museo Nazionale**, un viaggio nella storia dell'isola, dalle navi vichinghe al primo aeroporto. A chi vuole fare un tour dell'Islanda, Giver (giverviaggi.com) propone un fly&drive di 8 giorni: per volo, auto a noleggio e alberghi si spendono minimo 1.535 euro.

LAST MINUTE

GENOVA

L'Acquario sotto le stelle. Fino al 31 agosto, le grandi vasche del Padiglione dei Cetacei, il mondo dei coralli (le piccole piscine tropicali che consentono di ammirare da vicino le bioluminescenze del corallo), gli squali, le foche, le meduse, i pinguini del più grande **acquario** d'Europa si possono ammirare fino a mezzanotte, alla luce della luna. Dopo, ci si ferma anche a cena ai tavoli riservati ai visitatori sulla tonda esterna della **Nave Blu**. Il prezzo del biglietto è di 35 euro per gli adulti e 20 per i ragazzi (acquariodigenova.it).

CALABRIA

Offerta di fine estate al **Popilia Country Resort** di Pizzo Calabro (popiliarensort.it). Dal 20 agosto fino al 15 settembre otto giorni nel complesso a quattro stelle incastonato tra il golfo di Sant'Eufemia e i monti dell'Appennino costano 449 euro a persona in camera doppia e in mezza pensione. Nella quota sono compresi anche gli ingressi alla spiaggia privata e al centro benessere del resort.



MALTA

Mai pensato di visitare un arcipelago a piedi? Ve lo propone Zeppelin (zeppelin.it) con un bel trekking alla scoperta delle isole maltesi. Si cammina qualche ora ogni giorno (da 2 a 6 ore per escursione) lungo valli segnate dalle fortificazioni militari, tra baie e spiagge celate dagli scogli, alla ricerca di borghi antichi, saline, storici bastioni, grotte dalle acque cristalline, siti archeologici, solitarie riserve naturali. Il viaggio che dura una settimana e tocca Malta, **Gozo** e **Comino** costa 850 euro e comprende albergo, colazione, due cene, escursioni guidate e spostamenti in autobus e barca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA